

Armonizzazione contabile degli enti territoriali | **Documento** | 27 maggio 2026

Resoconto riunione della commissione Arconet del 27 maggio 2026

Destinatari:

Resoconto della riunione

Rubrica non ufficiale

Il giorno 27 maggio 2026, alle ore 11,00, si è riunita in video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014. Ordine del giorno:

- 1) Proposta di adeguamento del piano dei conti integrato alla sentenza della Corte suprema di Cassazione - sezioni unite civile del 16 dicembre 2025, riguardante il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816-847, della legge n. 160 del 2019
- 2) Esame aggiornamento scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/PEG degli enti locali
- 3) Primo esame scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome

AMMINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 27 maggio 2026
MEF -RGS Presidente	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Maria Pia Monteduro	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Pier Paolo Trimarchi	assente
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Ivana Rasi	
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	assente

MEF -RGS	Andrea Taddei	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente
PCM - Affari Regionali	Maurizio Delfino	
M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	assente
M. Interno	Andrea Intagliata	assente
M. Interno	Marcello Zottola	assente
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Rosa Valentino	assente
Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Elena Tomassini	assente
Istat	Francesca Tartamella	assente
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Sara Cannavacciuolo	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich (*)	Assente
Regione a statuto ordinario	Riccardo Natali	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	assente
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	assente
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	

ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	assente
ANCI	Giuseppe Ninni	assente
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Andrea Ziruolo	assente
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Barbara Pelliccione	assente
ABI	Chiara Santarelli	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	assente
<p>(*) Nelle more dell'aggiornamento del decreto di composizione della Commissione ARCONET, assiste alla riunione la dr.ssa Bruna Aramini, designata dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome in sostituzione della dr.ssa Claudia Morich.</p> <p>Partecipano, inoltre, la dott.ssa Claudia Rotunno e la dott.ssa Maria Paola Tosti del Dipartimento delle Finanze, su invito della RGS, in qualità di esperte con riferimento al primo punto all'ordine del giorno.</p>		

Salutati i partecipanti, il Presidente presenta e ringrazia, per la disponibilità, la dott.ssa Claudia Rotunno e la dott.ssa Maria Paola Tosti e dà inizio alla riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno riguardante:

1) Proposta di adeguamento del piano dei conti integrato alla sentenza della Corte suprema di Cassazione - sezioni unite civile del 16 dicembre 2025, riguardante il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816-847, della legge n. 160 del 2019

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno ricordando le difficoltà interpretative riguardanti la natura, tributaria o patrimoniale, del canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1, commi 816-847, della legge n. 160 del 2019, che determinarono la decisione della Commissione

Arconet di non istituire nuovi codici gestionali riguardanti il canone unico patrimoniale nel piano dei conti integrato ma, nelle more di indicazioni riguardanti la natura di tale entrata, di indicare nel glossario SIOPE che, in attesa dell'attivazione di apposite voci, alle entrate derivanti dal Canone unico patrimoniale sono attribuiti i codici previsti per i canoni di occupazione di spazi e aree pubbliche.

Negli anni successivi, a seguito della formazione di differenti orientamenti della giurisprudenza, la natura giuridica delle entrate derivanti dal canone unico patrimoniale non è stata chiarita.

A seguito della sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 16 dicembre 2025, n. 12225, pubblicata il 1° maggio 2026, che ha definito il principio di diritto secondo il quale il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'art. 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "ha, in ogni caso, natura tributaria", è possibile aggiornare il piano dei conti integrato e gli schemi di bilancio, inserendo il Canone unico patrimoniale tra le entrate tributarie.

Al riguardo, è necessario precisare che gli aggiornamenti degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011:

a) riguardano anche il comparto delle Regioni e delle Province autonome, in quanto, nei bilanci gestionali della regione Friuli-Venezia Giulia e delle due Province autonome sono presenti capitoli di entrata riguardanti il "Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche";

b) decorreranno necessariamente dall'esercizio 2027, in quanto, alla data di entrata in vigore del relativo decreto ministeriale, le entrate derivanti dal canone unico patrimoniale saranno già state registrate nel titolo terzo delle entrate e risulterebbe estremamente complesso e oneroso chiedere agli enti di modificare le registrazioni già effettuate.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita i rappresentanti del Dipartimento delle Finanze a presentare gli interventi adottati a seguito della pubblicazione della sentenza.

Interviene la dott.ssa Rotunno per presentare la circolare n. 1/DF del 22 maggio 2026, riguardante "Canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, di cui all'art. 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione 16 dicembre 2025, n. 12225, pubblicata il 1° maggio 2026 - Natura tributaria del canone - Indicazioni in ordine alla pubblicazione delle deliberazioni regolamentari e tariffarie sul sito internet del Dipartimento delle finanze".

La dott.ssa Rotunno precisa, preliminarmente, la diversa disciplina dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie che, per le province e le città metropolitane richiede solo il rispetto della pubblicità informativa, mentre per i comuni richiede la trasmissione delle delibere entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento, per la pubblicazione, con efficacia costitutiva, sul sito del Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre del medesimo anno.

Per i tributi di competenza delle province e delle città metropolitane, ad eccezione dell'imposta RC auto, la pubblicazione sul predetto sito internet dipartimentale svolge una finalità informativa

Ciò premesso, dalla qualificazione del canone unico come entrata tributaria deriva che, a decorrere dall'anno d'imposta 2026, le relative deliberazioni regolamentari e tariffarie, acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze.

Con particolare riguardo all'anno di imposta 2026, la circolare n. 1/DF del 2026 prevede che, entro il 14 ottobre 2026, i comuni devono trasmettere al Dipartimento delle finanze le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti il canone unico eventualmente già adottate per tale anno o, in mancanza di atti adottati per il 2026, devono inviare esclusivamente l'ultima deliberazione in materia di canone unico vigente alla data del 1° maggio 2026. Ad esempio, se il comune ha istituito il canone unico nel 2021 e successivamente ha adottato una deliberazione nel 2024 - ancora vigente poiché in seguito non sono stati approvati altri atti - lo stesso deve trasmettere solo la deliberazione del 2024 e non anche quella relativa al 2021.

Il Presidente, dopo aver nuovamente ringraziato le rappresentanti del Dipartimento delle Finanze, per la puntuale descrizione delle modalità di attuazione della sentenza della Corte suprema di Cassazione - sezioni unite civile del 16 dicembre 2025, avvia la presentazione della proposta di aggiornamento del piano dei conti integrato, che prevede l'inserimento:

- a) tra le entrate tributarie del modulo finanziario, di appositi codici gestionali per le entrate riguardanti il “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e il “Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinato ai mercati”;
- b) tra i “proventi da imposte, tasse e proventi assimilati” del modulo economico, di appositi codici per i proventi derivanti dal “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e dal “Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinato ai mercati”;
- c) tra i “crediti da tributi” del modulo patrimoniale, di appositi codici per i “Crediti da riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e i “Crediti da riscossione Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinato al mercato”.

Considerato che le modifiche del modulo finanziario del piano dei conti integrato saranno recepite nella codifica SIOPE, il Presidente presenta anche le proposte di modifica del glossario SIOPE, definite con la collaborazione dei colleghi del Dipartimento delle Finanze.

In particolare, viene richiamata l'attenzione dei componenti della Commissione sulle indicazioni del glossario riguardanti l'utilizzo dei codici gestionali dal 2021 al 2026, nelle more dell'adozione dei nuovi codici dal 2027.

Condiviso l'aggiornamento del piano dei conti integrato, per le prossime riunioni, saranno sottoposti all'esame della Commissione Arconet le proposte di aggiornamento dei seguenti allegati:

- l'allegato 10, riguardante il rendiconto della gestione;

- l'allegato 13, riguardante l'elenco dei titoli, tipologie e categorie di entrata;
- l'allegato 12 riguardante il documento tecnico di accompagnamento delle Regioni e il PEG degli enti locali;
- la matrice di correlazione tra piano finanziario e piano economico-patrimoniale.

Al termine della presentazione, il Presidente invita la Commissione a presentare osservazioni, proposte di modifica o richieste di chiarimenti.

Interviene il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri che, dopo avere segnalato di non avere osservazioni sulla proposta di aggiornamento del piano dei conti, esprime l'auspicio di una modifica normativa del termine "canone" che evoca un concetto sinallagmatico e segnala la necessità di una revisione della materia, per definire e disciplinare i presupposti impositivi delle entrate.

Risponde la dr.ssa Rotunno osservando che l'interpretazione della Corte di Cassazione ha suscitato molti problemi che richiedono una revisione del tributo che, al momento, non è prevista. È probabile la costituzione di un tavolo tecnico per la definizione di una riforma organica del canone di concessione che si diversifichi secondo le modalità individuate dal legislatore. Ma, al riguardo, è necessaria la volontà politica.

Dopo aver ringraziato il Dipartimento delle Finanze per i chiarimenti, la Commissione concorda e approva all'unanimità gli aggiornamenti del piano dei conti integrato, che saranno oggetto del prossimo decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, con decorrenza dal 2027.

Concluso l'esame del primo punto all'ordine del giorno interviene il rappresentante delle regioni per chiedere il rinvio del terzo punto all'ordine del giorno, al fine di consentire ai rappresentanti delle regioni di completare l'esame dello schema riepilogativo delle variazioni di bilancio e formulare eventuali osservazioni.

Il Presidente risponde che era già in programma di limitare l'esame della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio delle Regioni ad una breve presentazione, al termine della quale invitare i componenti della Commissione, in particolare i rappresentanti delle Regioni, a presentare osservazioni e proposte di modifica in occasione della prossima riunione. A tal fine procede con la presentazione del terzo punto all'ordine del giorno, anticipandone l'esame.

3) Primo esame scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/documento tecnico di accompagnamento/bilancio gestionale delle regioni e delle province autonome

Il Presidente premette che, nel rispetto dei principi di armonizzazione, dopo la scheda delle variazioni del bilancio di previsione e del PEG degli enti locali, è stata effettuata la ricognizione delle variazioni di bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale delle regioni.

Come per gli enti locali, anche la ricognizione effettuata per le regioni e le province autonome ha solo finalità ricognitiva della disciplina vigente riguardante le variazioni.

Entrambe le schede sono destinate esclusivamente ad uso interno dei componenti della Commissione.

Preso atto della richiesta delle regioni, il terzo punto all'ordine del giorno è rinviato alla prossima riunione, invitando i componenti della Commissione, in particolare i rappresentanti delle Regioni, a presentare osservazioni e proposte di modifica in occasione della prossima riunione.

La riunione prosegue con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

2) Esame aggiornamento scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio/PEG degli enti locali

Il Presidente riprende l'esame, avviato nella precedente riunione, della scheda riepilogativa delle variazioni di bilancio e del Piano esecutivo di gestione (PEG) degli enti locali, invitando i componenti della Commissione Arconet a presentare le proprie proposte o osservazioni.

Il rappresentante dell'ANCI rappresenta di non aver avuto modo di completare i necessari approfondimenti e chiede un rinvio alla prossima riunione.

Il Presidente, accogliendo la proposta di rinvio, ribadisce che la scheda rappresenta una mera ricognizione della disciplina delle variazioni del bilancio di previsione e del PEG e chiede nuovamente le finalità della richiesta ANCI di predisporre la scheda.

Il rappresentante ANCI conferma la finalità ricognitiva della richiesta ANCI, presentata, in considerazione della rilevanza delle variazioni di bilancio, per avere un quadro riepilogativo della disciplina, che potrebbe offrire importanti spunti di riflessione.

Interviene il rappresentante della Presidenza del Consiglio che, nel concordare sull'utilità della ricognizione, invita la Commissione a riflettere sulla previsione dell'articolo 175 comma 4, riguardante le variazioni assunte dalla Giunta in via di urgenza, sottolineando la necessità che siano debitamente motivate, in quanto gli enti non sempre applicano correttamente tale disposizione. Rappresenta inoltre che, a suo parere, tali variazioni, invadendo la competenza del Consiglio, oltre a dover essere debitamente motivate, devono essere rispettose del DUP.

Il Presidente osserva che la disciplina delle variazioni in via d'urgenza, estesa dalla legge di bilancio 2026 anche alle regioni, consente alla Giunta di sostituirsi al Consiglio in situazioni di urgenza che potrebbero non richiedere il rispetto del DUP, mentre conferma la necessità che la delibera indichi puntualmente le motivazioni che hanno reso necessario l'intervento sostitutivo della Giunta.

Interviene il rappresentante del Consiglio dei dottori commercialisti ed esperti contabili per confermare la rilevanza di adeguate motivazioni riguardanti l'urgenza.

Segnala inoltre la necessità di chiarire, nella scheda in esame, se il parere dell'organo di revisione deve essere reso in occasione della delibera di Giunta o in sede della ratifica consiliare. Al riguardo, osserva che risultano differenti orientamenti della Corte dei conti.

Dopo ampio dibattito, la Commissione concorda che le motivazioni di urgenza che determinano la necessità dell'intervento sostitutivo non sono coerenti con i tempi richiesti per il parere dell'organo di revisione se reso in occasione della delibera di Giunta. Di conseguenza, la Commissione ritiene che il parere dell'organo di revisione debba essere reso in occasione della ratifica consiliare.

Il rappresentante dell'UPI conferma l'esistenza di casistiche non rispettose della disciplina vigente e propone di richiamare, nella colonna "Note" della scheda in esame, la disciplina prevista per le variazioni in via di urgenza, con particolare riferimento alla motivazione di urgenza, che deve essere indicata nella delibera di Giunta e deve essere oggetto di attenta valutazione dal Consiglio in occasione della ratifica.

Suggerisce inoltre di inserire nella scheda anche la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 664, della legge di bilancio per il 2026, che consente l'utilizzo dell'avanzo formatosi nel precedente esercizio in deroga ai limiti previsti per gli enti in disavanzo.

Conclusi gli interventi, come proposto dal rappresentante ANCI, la Commissione concorda di proseguire l'esame della scheda in occasione della prossima riunione, nel corso della quale saranno presentati anche:

- gli aggiornamenti degli schemi di bilancio riguardanti l'inserimento delle entrate derivanti dal Canone unico nel titolo primo;
- lo schema del decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 che oltre agli aggiornamenti del piano dei conti e degli schemi di bilancio necessari per dare attuazione alla sentenza della Corte di Cassazione, recepirà anche gli esiti della riunione del 29 aprile 2026 della Commissione riguardanti la corretta redazione del prospetto degli equilibri nel caso in cui il saldo complessivo delle partite finanziarie è pari a 0;
- i risultati delle verifiche riguardanti il rispetto nel 2025 della disciplina degli equilibri di bilancio e dell'accantonamento al fondo obiettivi di finanza pubblica.

La Commissione conferma che la prossima riunione sarà convocata, in videoconferenza, per il giorno 24 giugno 2026 e concorda che la successiva riunione sarà organizzata in data 22 luglio 2026.

La riunione termina alle ore 12,30.

